



ANCHE LA CANCELLAZIONE È VIOLENZA

CATANIA 25 NOVEMBRE

ANDREANA SARDO

CATANIA

EROINA DEL RISORGIMENTO

Una targa ormai illeggibile, posta sul muro a destra del portico del Palazzo Centrale dell'*Università di Catania*, ricorda la *"virtù di zelo e il virile coraggio" di Andreana SarDO.*

Tra il 1848 e il 1849 il Sicularum Gymnasium è un centro di elaborazione attiva del pensiero liberale; nel suo atrio e nelle sue aule i comitati cittadini, professori e studenti insieme, organizzano la resistenza contro i Borbone, la tipografia dell'Ateneo stampa proclami, fogli volanti, componimenti poetici miranti a diffondere le idee di libertà. Di questo clima politico e culturale si nutre Andreana, che lì vive: è la nipote di Giovanni SarDO, professore di Umanità latina, poi Bibliotecario Generale, già sospettato di carboneria negli anni Venti. Il 6 aprile del '49 le truppe borboniche mettono a ferro e fuoco Catania: devastazioni, massacri, incendi ovunque.

Facendosi largo in mezzo a cadaveri e macerie, Andreana trova il comandante delle truppe borboniche, Generale Nunziante, e riesce a convincerlo a risparmiare l'edificio. Assieme a un gruppo di soldati si precipita a spegnere l'incendio, salvando da distruzione certa le due grandi Biblioteche, la *Ventimiliana* e l'*Universitaria*, i gabinetti di fisica e di storia naturale, quello anatomico e l'*Osservatorio meteorologico*: sapeva di salvare non solo la casa dove abitava, ma il cuore del liberalismo catanese, e avrebbe pagato il suo *"femminile coraggio"* con seri danni alla sua salute. Ma non fu sola quel 6 aprile: moltissime donne catanesi scesero in piazza a incitare con atti e con parole i combattenti.

Noi vogliamo che sia scritto sui manuali:
Andreana SarDO è un'eroina del Risorgimento italiano.